

## La didattica storico medica oggi in Università

L'insegnamento di Storia della Medicina nell'università italiana è ricompreso nel Settore Scientifico Disciplinare *Med02* (Storia della Medicina, Bioetica, Pedagogia Medica, Paleopatologia, Museologia scientifica) ed è fornito agli studenti di diversi corsi di laurea di medicina e chirurgia, triennali e magistrali. All'intersezione con gli insegnamenti storici e bioetici, la disciplina non appartiene solo al perfezionamento culturale dello studente, perché si dimostra oggi sempre più caratterizzante nella formazione del medico e di tutti i professionisti sanitari. Ha una posizione centrale, non trasferibile ad altri settori e si configura tra le materie necessarie ad acquisire maggiori capacità di riflessione e di critica epistemologica, in coerenza con gli attuali sviluppi culturali e nel rispetto delle specificità delle attività di ricerca e di didattica. I docenti di storia della medicina, in tutta Italia, sono impegnati in un importante carico didattico e in molte sedi - attraverso musei e biblioteche di interesse storico con patrimoni storico-culturali rilevanti - garantiscono anche la trasmissione della memoria e la tutela dei beni culturali di interesse medico-scientifico presso le università e altri luoghi e istituzioni del sapere. La loro didattica costituisce un momento di raccordo che facilita la comprensione dell'impianto teorico ed epistemologico della medicina, dei motivi comuni delle professioni sanitarie e delle interrelazioni tra discipline. Proprio le profonde trasformazioni incardinate alle tecnologie biomediche hanno suggerito di orientare lo studente anche ad un pensiero medico scientifico nutrito dal confronto con quello storico, epistemologico, etico e antropologico. Mentre si sviluppano le specificità che qualificano i diversi ambiti didattici, questo insegnamento si è rivelato indispensabile per stimolare le capacità di riflessione critica necessarie nel guidare le scelte professionali, dipendenti dalla disposizione al ragionamento individuale. Lo scenario nel quale oggi crescono i medici e le altre figure sanitarie pretende lo studio di questi temi affini per creare sotto l'etichetta di *Scienze umane* uno strato di sapere necessario, accanto alla istruzione scientifica e tecnica e all'addestramento della clinica. Le diverse professioni sanitarie che oggi si articolano con le competenze dei medici pretendono un'apertura di conoscenze verso la storia delle dottrine e delle idee, come si sono modificate e come vanno modificandosi nel tempo. Anche il mutare della didattica, segnato dal trasformarsi delle "tabelle" nel loro succedersi, è dimostrativo di alcuni dei principali problemi legati alla formazione in sanità e dell'importanza che, nella formulazione dell'offerta allo studente dei diversi corsi di laurea, è stata attribuita all'insegnamento delle *Medical Humanities*, caratterizzante la formazione di ogni operatore di area medica, nei percorsi universitari triennali, magistrali e nelle scuole di specializzazione. Tale importanza è, peraltro, riconosciuta in modo crescente anche in ambito europeo ed internazionale, come dimostra ovunque in Europa e nel mondo il fiorire di centri di didattica e di ricerca dedicati alle *Scienze Umane* applicate alla medicina. I docenti di storia della medicina - incardinati nei ruoli universitari o con contratti di insegnamento - si riconoscono nelle peculiarità espresse dalla declaratoria del settore con una peculiarità scientifica che non può confondersi con altre, anche in relazione alla differenza degli strumenti e dei parametri valutativi per i prodotti della ricerca.

Valentina Gazzaniga

## The teaching of medical history in universities today

The teaching of the History of Medicine in Italian universities is included in the Scientific Sector Guidelines *Med02* (History of Medicine, Bioethics, Medical Pedagogy, Paleopathology, Scientific Museology) and is provided to students of various medical and surgical degree courses – the three-year degree and master’s programs. At the crossroads with the historical and bioethical teachings, this area of study is not simply part of the student’s cultural enrichment, due to the fact that the history of medicine today proves to be increasingly fundamental in the training of doctors as well as all healthcare professions. This subject has a central position – which cannot be easily transferred to other areas of study – and is defined among the necessary subjects in order to acquire greater capacity and expertise for reflection and epistemological critique, in line with current cultural developments and in respect of the specificities of research and teaching activities. Teachers and professors of medical history, throughout Italy, are currently working with a large teaching burden, and in many locations – through museums and libraries of historical interest with relevant historical and cultural heritage – they also guarantee the proper passing of memory, the past, and the protection of cultural heritage of medical-scientific interest at universities and other places and educational institutions. Their teaching and lessons have become a moment of connection with students, facilitating the understanding of the theoretical and epistemological system of medicine, as well as the common reasoning behind health professions and interrelations between various disciplines and areas of study. Fundamentally, the profound transformation and change incardinated to biomedical technologies have pushed to orientate the student also towards a scientific and medical thinking that is nourished by a comparison with the historical, epistemological, ethical and anthropological aspects. While the specific areas and aspects that define the different teaching environments are developed, this teaching has proved to be fundamental in order to stimulate the critical thinking skills necessary to guide professional choices, depending on the student’s willingness and reasoning skills. The scenario in which physicians and other healthcare professions develop today demands the study of these pertinent themes, in order to create a foundation of the knowledge they need, under the label of “Human Sciences”, alongside scientific and technical instruction and clinical training. The various health professions that today are structured around the expertise and knowhow of the doctors demand an open attitude towards an understanding of the history of doctrines and ideas, how they have changed in past, and how they are changing today. Moreover, even the current changes in teaching, marked by the transformation of “tables” in their later loss, is evidence of some of the main issues related to training in healthcare and the importance, in the formulation of an offer to the student of the various degrees, that has been given to the teaching of the *Medical Humanities*. This area of study defines the training of each person working in the medical profession, during the three-year university courses, master’s degree courses and their specialization. Moreover, this importance has been increasingly recognized in Europe and internationally, as shown in Europe and around the world by the increase in teaching and research centres dedicated to the Human Sciences applied to medicine. Furthermore, professors of medical history – in university positions or with teaching contracts – understand the uniqueness expressed by this area of study – with a scientific singularity that cannot be confused with others – also in relation to the differences among the assessment tools and parameters for research work.

Valentina Gazzaniga